



Rassegna stampa della settimana dal 29 maggio al 4 giugno 2017

Europa

1

Profughi, frontiera Libia «Un milione in partenza»

Migrazione record nel Mediterraneo, l'allarme parte dalla Germania

”

Stando al quotidiano tedesco "Bild", le autorità di sicurezza della Germania sarebbero in possesso di alcuni dati che rivelerebbero la presenza di almeno un milione di persone lungo le coste libiche che potrebbero riversarsi in Europa approdando nel nostro Paese. Secondo l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni invece sarebbero tra i 500.000 ed i 700.000 i migranti giunti dall'Africa subsahariana ma anche da India e Bangladesh. Molti di loro sarebbero determinati a fermarsi a lavorare in Libia. Dati alla mano, da gennaio ad oggi l'afflusso di migranti in Italia è aumentato del 48,05% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Con l'arrivo della bella stagione le partenze aumentano in quanto il rischio di naufragi cala. L'auspicio è che la Guardia Costiera libica, addestrata dai militari della missione Eunavformed, riesca a contrastare gli scafisti.

Fonte: e.p., il Mattino 30-MAG-2017

«L'Europa ha perso l'umanità»

Dopo il tragico weekend di Pasqua, lo scorso 24 maggio si è registrato un nuovo drammatico record nel Mar Mediterraneo. La nave Phoenix, con a bordo l'equipaggio del Moas, ha individuato un barcone sovraffollato in pericolo. Subito sono state avviate le operazioni di salvataggio che si sono rivelate estremamente complicate a causa dell'elevatissimo numero di persone stipate e della peggiore qualità delle imbarcazioni. La fondatrice della Ong punta il dito contro la "cecità" dei governi: "a giudicare dall'inazione di fronte ai naufragi in mare sembra che l'umanità si sia perduta del tutto". Dall'agosto 2016 Moas continua a lavorare per l'apertura di canali legali e sicuri che consentano a gruppi particolarmente vulnerabili di raggiungere il suolo europeo in sicurezza per sé stessi e gli stati che accolgono.

Fonte: Regina Catrambone, Avvenire 1-GIU-2017

Catrambone (Moas) chiede l'apertura dei canali umanitari

”



Unicef: «Corridoi umanitari dalla Libia per i bimbi migranti»

«Canali umanitari legali e sicuri per donne e bambini» che partano dalla Libia ma anche dal Niger e altri Paesi africani in difficoltà, sotto l'egida dell'Onu e dei governi. È l'appello lanciato dal portavoce di Unicef Italia, Andrea Iacomini, a margine della presentazione del rapporto «Bambini sperduti». Nei centri di detenzione in Libia le condizioni di vita sono al limite dell'umanità dal punto di vista igienico-sanitario e ci sono bambini che subiscono violenza ogni giorno. Nelle parole del portavoce di Unicef Italia anche la denuncia di «situazioni di lager all'interno dell'Europa che facciamo finta di non vedere: i bambini lasciati in condizioni disumane al confine con la Bulgaria, con la Serbia e l'Ungheria». Se il 2016 è stato l'anno record di bambini sbarcati sulle coste italiane (28.223), il trend del 2017 si annuncia già molto alto, con 6.000 bambini già sbarcati.

Fonte: Umberto De Giovannangeli, l'Unità 31-MAG-2017

Migranti, Strasburgo accusa "Ricollocato un solo minore dei 5.000 approdati in Italia"

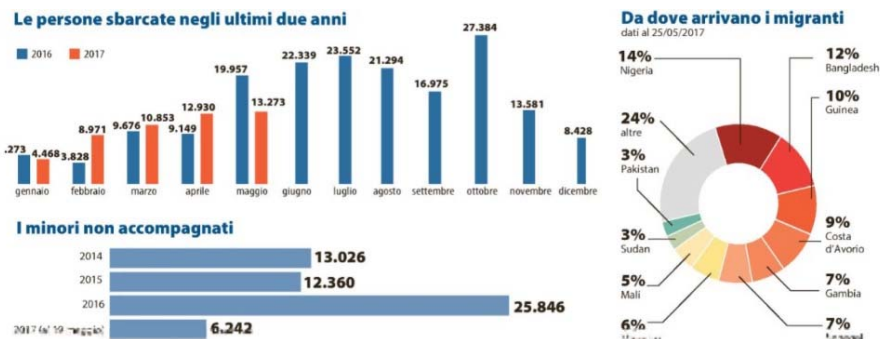
Il Parlamento denuncia: trasferito solo l'11 % dei richiedenti "Finlandia e Malta rispettano le regole, tutti gli altri no"



L'Italia ha bisogno di 5.000 posti nell'Unione per ricollocare i minori non accompagnati arrivati sulle nostre coste. Ma i paesi europei hanno accolto finora «soltanto un minore non accompagnato», scrive nero su bianco il Parlamento di Strasburgo. Al 27 aprile erano stati ricollocati 17.903 richiedenti

asilo: 12.490 dalla Grecia e 5.920 dall'Italia. «Un dato che equivale ad appena l'11 per cento degli obblighi assunti». Ungheria e Slovacchia rifiutano la ricollocazione e hanno portato la commissione Ue davanti alla Corte europea di giustizia. Alcuni stati membri utilizzano criteri restrittivi e discriminatori nel rifiutare le quote di accoglienza: ricollocano soltanto le madri sole o escludono richiedenti di alcune nazionalità come gli eritrei. Strasburgo chiede alla commissione di partire davvero con le sanzioni.

Fonte: Goffredo de Marchis, la Repubblica 29-MAG-2017





fondazione franco verga

«L'esodo dal Nord Africa è senza fine ma non tutti vogliono venire in Italia»

Secondo Flavio Di Giacomo, portavoce della sede italiana dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, si stima che siano tra i 500mila e i 700mila i migranti presenti in Libia ma non tutte queste persone vogliono partire per l'Italia. Molti si recano in Libia per cercare un'occupazione: frequentemente vengono impiegati nell'edilizia o lavorano presso delle famiglie. Altri si rendono conto che le condizioni non sono delle migliori e scelgono di tornare sui loro passi. L'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni assiste i migranti che vogliono tornare a casa grazie a quelli che vengono chiamati "ritorni umanitari". «Dall'inizio dell'anno abbiamo organizzato voli che hanno consentito 4.000 rientri nei Paesi di origine: 1.400 verso la Nigeria, 600 verso il Gambia, 300 verso il Mali e 300 verso la Costa D'Avorio» riferisce Di Giacomo.

Fonte: Ebe Pierini, *il Mattino* 30-MAG-2017

Libia: piano Minniti in sette mosse all'esame dell'Ue

Il piano Minniti, condiviso con il presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, prevede un quadro di interventi di «capacity building» per il governo di Tripoli. Gli obiettivi sono sette: 1) rafforzare la capacità della Libia nella sorveglianza marittima; 2) dare loro assistenza per la definizione di un'area marittima Sar (Search and rescue); 3) istituire una Mrcc (maritime rescue coordination centre); 4) assistere la guardia costiera di Tripoli nelle procedure Sar; 5) irrobustire la cooperazione tra le agenzie internazionali e le autorità libiche; 6) intensificare gli interscambi operativi marittimi con l'Italia e gli altri stati Ue; 7) sviluppare le capacità di intervento ai confini di terra nel controllo dei traffici di esseri umani e di soccorso ai migranti in fuga. In ballo ci sono nuovi mezzi: motovedette, gommoni per le ricognizioni, Suv, autobus e ambulanze, dispositivi di comunicazione satellitari. L'Italia si è esposta fino a riaprire la sede diplomatica a Tripoli. Ora serve il sostegno e il consenso di tutti gli stati dell'Unione europea.

Fonte: Marco Ludovico, *il Sole 24ore* 3-GIU-2017

Con i profughi dell'Uganda "Sopravvissuti mangiando erba. Sparavano anche sui bambini"

Ogni anno 1 milione di migranti rischia la vita per scappare dal Sud Sudan. In fuga da guerra civile e fame, molti disperati vengono uccisi nel tragitto



I flussi dei migranti, in fuga dal conflitto civile che sta lacerando il Sud Sudan con oltre 50 mila morti già accertati, sono diventati un business redditizio per i trafficanti di uomini. Ogni giorno circa 3 mila persone scappano da guerra e fame verso i campi di rifugiati del Nord dell'Uganda. Una crisi umanitaria

infinita. Secondo l'Unhcr (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati), il numero di profughi sud-sudanesi ha superato il milione solo in Uganda che si è trasformato nello Stato con più rifugiati in Africa e tra i primi tre al mondo.

Fonte: (LOR. SIM.), *la Stampa* 4-GIU-2017

Associazione di Promozione Sociale
per immigrati, rifugiati e italiani all'estero

Via Anfiteatro, 14 – 20121 Milano – Tel. 02 8693194 – Fax. 0286460052
info@fondazioneverga.org – www.fondazioneverga.org – C.F. 04163040159





Italia

Frustava la figlia troppo occidentale, condannato

**La Spezia, dal padre botte e insulti:
"Sei una cattiva musulmana".
La pena: due anni e mezzo**



Un padre-padrone di 44 anni, proveniente dal Bangladesh ma da dieci anni residente a La Spezia, è stato condannato dalla giudice Diana Brusacà, presidente della sezione penale del tribunale, a due anni e sei mesi di reclusione e al pagamento in favore della figlia ventenne di una provvisoria di 12mila euro. Frustava la

figlia, la costringeva a restare in piedi per ore accanto al letto e la minacciava di farla sposare con un connazionale e non con il fidanzato italiano.

Fonte: Stefano Origone, la Repubblica 29-MAG-2017

Guerriglia urbana tra immigrati. In piazza volano bastoni e bottiglie

Piazza Dante a Trento diventa il campo di battaglia in cui due orde di immigrati, nigeriani da un lato contro tunisini e algerini dall'altra, si sono fronteggiate per la divisione degli spazi di spaccio in città. Un vero e proprio episodio di guerriglia urbana, che si è verificato nel tardo pomeriggio della vigilia del Festival dell'Economia. Al sopraggiungere delle volanti di polizia e dei militari in tenuta antisommossa, i due schieramenti si sono dileguati, travolgendo un'anziana signora, una mamma con due bambini e due studentesse in bicicletta. Nonostante i danni riportati dalla stazione delle corriere, nessuno è stato tratto in arresto.

Fonte: Francesco Barone, il Giornale 2-GIU-2017

**Per il sindaco il problema non è la
sicurezza ma la percezione.
E in città è attesa la Boldrini, profetessa
dell'accoglienza**



Arriva il servizio civile anche per i rifugiati

Il servizio civile nazionale si apre anche a chi ha ottenuto l'asilo politico o un permesso di soggiorno umanitario per essere fuggito da persecuzioni o guerre. Le attività da svolgere vanno dall'assistenza ai malati alla protezione civile, dalla tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale all'educazione e promozione culturale. Il progetto riguarderà per il momento 3.000 volontari.

Fonte: Libero 1-GIU-2017



Sbarchi senza sosta: in 1.500 a Napoli

Sono 12 i natanti, di cui 10 gommoni e 2 barconi in legno, raggiunti da un'unità navale della Ong **La Vos Prudence di Medici senza frontiere in porto dopo tre giorni di navigazione**



Medici Senza Frontiere e da motovedette della Guardia costiera che, in sole 10 ore, hanno raccolto in mare 1.449 immigrati. La nave è arrivata a Napoli dopo tre giorni di navigazione con un lungo giro dovuto alla chiusura dei porti siciliani in vista dello svolgimento del G7 a Taormina. Tra i passeggeri c'erano 140 donne, molte in stato di gravidanza,

45 bambini, di cui 5 neonati. E c'erano anche i corpi di due nigeriane, di 19 e 21 anni. «Nel corso delle operazioni di salvataggio - ha detto il responsabile delle operazioni di soccorso in mare di Medici senza frontiere - non si è vista in zona nessun'altra nave. Dov'era Frontex? Dov'erano quelli che ci hanno criticato?».

Fonte: Valentina Raffa, *il Giornale* 29-MAG-2017

Nuovo rito e niente «ferie» per l'asilo

Cambiano dal 18 agosto le regole per presentare i ricorsi in materia di protezione internazionale. Tra le novità introdotte dal DI 13/2017 (convertito dalla legge 46/2017), c'è il fatto che per questi procedimenti non opera la sospensione dei termini processuali nel periodo feriale. La trattazione avviene in camera di consiglio e il procedimento è definito, con decreto, entro quattro mesi dal ricorso.

Fonte: Marco Noci, *il Sole 24ore* 29-MAG-2017

Ricorsi in materia di protezione internazionale al restyling dal 18 agosto



Accoglienza, Esercito alle corde, emergenza ospitalità e sanitaria

L'Esercito, in prima linea nel gestire l'emergenza, spesso è lasciato solo nel condurre il massiccio arrivo di migranti. Le operazioni più difficili sono tutte in carico ai militari e al personale sanitario che deve prestare i primi soccorsi alle tante persone che arrivano in condizioni psicofisiche molto complesse, tanti i casi di scabbia e le malattie virali. Nei vari porti e sulle spiagge che coprono gli oltre 200 km di costa che separano Tripoli dal confine occidentale della Tunisia, i migranti sono caricati di notte sulle barche. «Con il bel tempo - spiega chiedendo l'anonimato un attivista di una delle Ong che prestano i soccorsi nel Mediterraneo - aumentano a dismisura le partenze». «Da giugno fino ad ottobre si può arrivare anche a oltre venti barche al giorno, con picchi di venticinque».

Fonte: Valentino di Giacomo, *il Mattino* 30-MAG-2017

Centri saturi, i militari lasciati soli nel prestare i primi aiuti



ai militari e al personale sanitario che deve prestare i primi soccorsi alle tante persone che arrivano in condizioni psicofisiche molto complesse, tanti i casi di scabbia e le malattie virali. Nei vari porti e sulle spiagge che coprono gli